



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

## **NEWSLETTER del 22.07.2011**

### **LOCALE**

- 1) **CULTURA.** Il senatore Alessio Butti è in contatto con il ministero dei Beni e delle Attività Culturali per individuare la nuova sede per l'Archivio di Stato di Como
- 2) **LAGO DI COMO.** Stamattina il senatore Butti ha presentato il nuovo disegno di legge bipartisan sul consorzio dell'Adda.

### **NAZIONALE**

- 3) **DIRITTO D'AUTORE.** E' importante che dopo l'utile intervento dell'Agcom anche il Parlamento legiferi sulla materia. Contro ogni furto della proprietà intellettuale pubblichiamo il ddl presentato dal senatore Butti e sottoscritto da numerosi colleghi
- 4) **CULTURA.** Il Senato ha approvato il disegno di legge *bipartisan* sulla disciplina del prezzo dei libri



Sen. Alessio Butti

Segretario di Presidenza del Senato

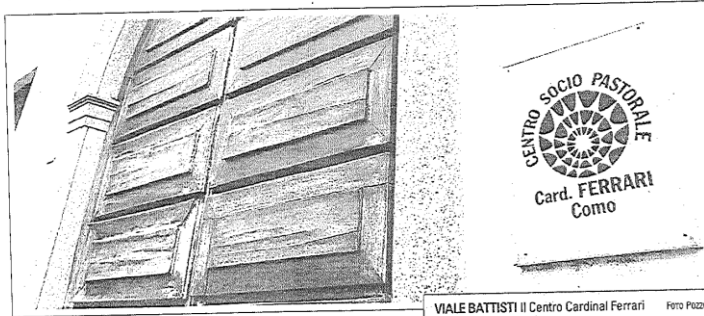
Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi

1) CULTURA. Il senatore Alessio Butti è in contatto con il ministero dei Beni e delle Attività Culturali per individuare la nuova sede per l'Archivio di Stato di Como

Da La Provincia del 18.07.2011

LA PROVINCIA LUNEDÌ 18 LUGLIO 2011

Archivio di Stato, si profila una soluzione ad un problema lungo vent'anni: gli uffici ministeriali hanno cominciato una verifica sul Centro Pastorale Cardinal Ferrari, in via Cesare Battisti e hanno proposto alla Curia una trattativa tecnica ed economica dai contorni ancora da definire. L'obiettivo: dare una sede all'Archivio, sfrattato da vent'anni dal palazzo di via Briantea, 30 notifiche di soggio ed è ormai privo di spazi, già tutti occupati da dieci chilometri di scaffalature, non c'è più posto da tempo per il materiale sopravveniente degli enti, dei privati e delle fondazioni. Alla proprietà del palazzo di via Briantea, il ministero versa una «indennità di occupazione» da 200.000 euro l'anno. «Non ci fu, non c'è mai stata e fino a qualche mese fa non c'era un'alternativa», spiega il senatore comasco Pdl Alessio Butti che da tempo, con i sottosegretari ai Beni Culturali, Riccardo Villari e Francesco Giro, si sta occupando della ricerca di 3.500 metri quadrati, mille in più rispetto agli attuali, ha ricostruito l'origine della vicenda e ne segue gli sviluppi. «E' terminata la ricognizione su tutti gli edifici di proprietà del Demanio o degli Enti locali che potrebbero rappresentare una sede pubblica, alternativa al palazzo di via Briantea - dice Butti - L'esito: nessuna disponibilità». Villa Giovo, elenca, di proprietà dell'Inail, non può essere adibita ad Archivio di Stato, prima di tutto perché la destinazione, secondo i progetti dell'Istituto, è socio-sanitaria e l'investimento per la conservazione dei documenti è elevato. «In momenti come questi - osserva Butti - non esistono fondi da investire per l'acquisto di beni, la ristrutturazione e la gestione». Medesimo discorso per la caserma De



VIALE BATTISTI II Centro Cardinal Ferrari Foto Pozzoni

TE LO DO' IO IL MINISTERO

## Ipotesi per l'Archivio di Stato: traslocare al Cardinal Ferrari

Il ministero ha preso contatti con la Curia per trovare un accordo



ALESSIO BUTTI  
Non ci fu, non c'è mai stata e fino a qualche mese fa non c'era un'alternativa

Cristoforis: quattro o cinque milioni di euro per la ristrutturazione di un'ala rappresentano solo la base dell'intervento. E' stato considerato anche l'ex carcere di San Donnino, ma oltre quindici sono i milioni di euro ipotizzati. Si tratta di stabili riconducibili al Demanio, ma il ministero dei Beni Culturali ha detto: «Non abbiamo fondi nostri così ingenti per acquisti e ristrutturazioni, né ci arriveranno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze». Stabili regionali, provinciali o comunali: nessuno. «Ma l'Archivio di Stato non ha funzioni volutarie, svolge un compito istituzionale - prosegue Butti - è un patrimonio ed un valore che devono usufruire di una sede adeguata anche per immagine. Il

ministero dei Beni culturali ben conosce l'esborso attuale e in quale paradosso si trovi: occupa senza titolo una proprietà di terzi». Finito il censimento degli immobili pubblici senza riscontri, risposte negative dagli Enti locali, a norma di legge, il ministero si è rivolto al mercato immobiliare per avere un titolo, risolvere il pasticcio e corrivato disposto ad investire e ad ammortizzare in tempi lunghi con la locazione le spese per gli interventi necessari ad adeguare ad Archivio di Stato il proprio edificio. E s'è interessato al Centro Pastorale Cardinal Ferrari, esponendo le proprie esigenze: una struttura centrale, di prestigio storico-artistico, vuoto o libera-

bile in tempi brevi, centrale, spazi funzionali, grandi e piccoli, isolamento, climatizzazione, riparo dagli agenti aggressivi di qualunque tipo, accessibilità per vie di comunicazione, parcheggi, canone di locazione annuale ragionevole e contratto su tempi lunghissimi. «Agli atti - afferma il senatore - il via libera alla trattativa per l'unica soluzione percorribile, per l'unico immobile individuato. Appartiene ad un ente morale, è predisposto per un servizio pubblico, sulle tracce di sempre». Le esigenze del ministero corrispondono alle caratteristiche del Centro Pastorale, ma le conclusioni non sarebbero immediate.

Maria Castelli  
m.castelli@laprovincia.com



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

**2) LAGO DI COMO. Stamattina il senatore Butti ha presentato il nuovo disegno di legge *bipartisan* sul consorzio dell'Adda.**

**Il testo è stato predisposto dopo un'ampia ricognizione sul territorio, che ha trovato il consenso delle amministrazioni comunali e provinciali coinvolte.**

**Non c'è stata invece nessuna adesione della Lega nonostante l'invito a sottoscrivere il testo.**



SENATO DELLA REPUBBLICA

XVI<sup>^</sup> LEGISLATURA

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa BUTTI, RUSCONI

Istituzione del sovracanone a carico dei concessionari del Consorzio dell'Adda



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

ONOREVOLI SENATORI. Il lago di Como costituisce una risorsa idrica sulla quale si regge un'importante parte dell'economia lombarda, con significativi riflessi su quella dell'intero nord Italia.

Infatti, tramite il suo emissario, il fiume Adda, soddisfa il fabbisogno di utenti idroelettrici che hanno realizzato impianti di produzione a valle del Lario, e precisamente nel momento attuale:

- Società "La Zerbalgia" – Edison spa
- Enel Produzione spa
- Italgas spa
- Adda Energia srl
- Agri spa
- Shen spa

Il lago di Como soddisfa, inoltre, il fabbisogno di altri utenti, prevalentemente consorzi irrigui, attualmente in numero di otto, e precisamente;

- Consorzio di bonifica Muzza-Bassa Lodigiana
- Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi
- Consorzio del canale Retorto
- Comune di Rivolta d'Adda
- Consorzio irrigazioni cremonesi
- Consorzio di bonifica media pianura bergamasca
- Consorzio acquedotto industriale SCARL



***Sen. Alessio Butti***

***Segretario di Presidenza del Senato***

***Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi***

Per il soddisfacimento di tali esigenze è stato creato il consorzio dell'Adda. Esso, per effetto del regio decreto 21 novembre 1938, n. 2010, provvede alla costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago di Como (traversa di Olginate, in provincia di Lecco), nonché alla ripartizione dei deflussi tra le utenze consorziate, in particolare irrigue ed idroelettriche. Il consorzio dell'Adda è stato confermato quale ente pubblico non economico, vigilato dal Ministero dei lavori pubblici (ora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) con decreto del Presidente della Repubblica 1° aprile 1978, n. 532, in attuazione della legge 20 marzo 1975, n. 70. Il consorzio dell'Adda è interamente finanziato dagli utenti, secondo un riparto approvato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Il consorzio dell'Adda provvede alla regolazione (regimazione) del lago di Como tra i livelli previsti da specifico disciplinare (-50 centimetri e +120 centimetri sullo zero dell'idrometro del fortilizio di Lecco). Tale regimazione, indispensabile per il corretto esercizio, avviene nell'anno mediante doppio invaso e doppio svaso. Anche in considerazione del fenomeno di subsidenza che interessa da decenni la città di Como (da ultimo abbassatasi nel periodo 1990-2010 di 7 centimetri; nel 1955 la piazza Cavour di Como, che nel centro città prospetta sul lago, era posta a quota +186 centimetri sullo zero idrometrico; attualmente è a non più di quota +120 centimetri, dopo una subsidenza particolarmente marcata nel decennio 1965-1975) viene attualmente perseguito con massima prudenza il non superamento del livello di +120 centimetri sullo zero idrometrico, per evitare allagamenti nella città (si deve segnalare che sono in corso rilevanti lavori di difesa idraulica della piazza Cavour di Como, sia statici di significativo



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

innalzamento della sponda e dell'area immediatamente retrostante, sia mediante paratie mobili).

Appare evidente che la regimazione del lago di Como rappresenta, da un lato, l'aspetto necessario ed utile al consorzio dell'Adda per il conseguimento di interessi di ordine generale e degli scopi dei propri utenti, dall'altro è, invece, fonte di limitazione della gestione del territorio da parte delle comunità che prospettano sul Lario, così riducendo i gradi di libertà nell'esercizio di posizioni di sostanziale e giuridica rilevanza proprie dei comuni rivieraschi, i quali sono portatori di un interesse qualificato alla migliore gestione del proprio territorio.

Tutto ciò giustifica ed impone misure di riequilibrio economico dei territori prospettanti sui laghi di Como, di Garlate e di Olginate, attuabili mediante l'introduzione di un sovracanone che assicuri la perequazione su detto territorio dei benefici sociali, ambientali ed economici che dalla regimazione del lago di Como si riflettono su ampie zone del nord Italia.

Il sovracanone si può stimare che abbia incidenza in misura di circa il 7-8% rispetto al totale degli attuali costi di derivazione idrica (canone regionale e canone di pertinenza del Consorzio dell'Adda).

Si deve peraltro considerare che la misura compensativa delle limitazioni nella gestione del territorio necessita di essere a sua volta parametrata a differenti interessi, non sempre riducibili tra di loro, propri dei vari comuni rivieraschi. Ciò suggerisce di individuare nelle province i soggetti cui attribuire la competenza



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

per l'utilizzazione delle risorse perequative, affidando loro l'elaborazione di motivati programmi annuali di intervento.

Appare invece propria di tutte le comunità rivierasche l'esigenza di evitare il raggiungimento di livelli minimi particolarmente ridotti, apparendo quindi opportuno individuare alla quota -40 centimetri sullo zero idrometrico del fertilizio di Lecco il limite inferiore di regimazione, abbandonando, senza particolare riflesso sull'utenza nell'ambito di una nuova forbice di oscillazione, il livello di quota -50 centimetri.

## **DISEGNO DI LEGGE**

### **Art. 1**

1. Sono istituiti sovracanonici perequativi a carico dei concessionari del Consorzio dell'Adda in misura annua di euro 5 per ogni kilowatt orario di potenza nominale installata risultante dall'atto di concessione di derivazione delle acque ad uso idroelettrico e di euro 1.500 per ogni metro cubo al secondo di acqua oggetto dell'atto di concessione di derivazione ad uso irriguo.
2. I proventi dei sovracanonici di cui al comma 1 sono attribuiti alle Province di Como e di Lecco in misura proporzionale all'estensione delle rive dei laghi di Como, di Garlate e di Olginate nel territorio di ciascuna provincia.



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

3. Le Province di Como e di Lecco destinano il gettito dei sovracanonici al fine di finanziare:

- la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rive e dei manufatti, di proprietà pubblica o privata, ivi esistenti;
- la realizzazione di opere e di interventi tesi a consentire la migliore fruizione delle rive stesse;
- interventi a tutela o ripristino di eventuali danni;
- la realizzazione di opere di depurazione delle acque dei laghi di Como, di Garlate e di Olginate.

4. Le Province di Como e di Lecco realizzano le opere e gli interventi di cui al comma 3 sulla base di un motivato programma di interventi approvato annualmente dalla Giunta provinciale. Le province di Como e di Lecco annualmente trasmettono al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una dettagliata relazione sull'attività svolta.

5. La regimazione del lago di Como è stabilita tra i livelli di -40 centimetri e +130 centimetri sullo zero dell'idrometro del fortificio di Lecco.



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

**3) DIRITTO D'AUTORE. E' importante che dopo l'utile intervento dell'Agcom anche il Parlamento legiferi sulla materia.**

**Contro ogni furto della proprietà intellettuale pubblichiamo il ddl presentato dal senatore Butti e sottoscritto da numerosi colleghi**



[Leggi il provvedimento del senatore Butti sul diritto d'autore:](#)

**3.1) Sul tema, questa settimana in Senato, presso le commissioni settima e ottava riunite, si è svolta l'audizione del presidente dall'Agcom, Corrado Calabrò**

(ANSA) - ROMA, 21 LUG - 'L'Autorita' non ha la benché minima propensione a diventare lo sceriffo di Internet come qualcuno ha paventato. Intende al contrario utilizzare tutto il suo expertise nel tentativo di affrontare innovativamente in maniera organica ed efficace il tema del diritto d'autore', con un bilanciamento 'tra una rete libera e aperta e la protezione della proprietà intellettuale'. E' questo uno dei passaggi dell'audizione che stamani ha tenuto al Senato, davanti alle commissioni riunite Cultura e Lavori pubblici, il presidente dell'Agcom Corrado Calabrò' in merito allo schema di regolamento sul diritto d'autore approvato il 6 luglio dall'Autorita'. 'Sono sempre stato convinto - ha aggiunto Calabrò' - che non si possa usare una mentalità ottocentesca che andava bene per il cartaceo per regolare con giudizi di valore tipo vintage un fenomeno quale quello della pirateria digitale in vertiginosa evoluzione tecnologica. Ma questo non può costituire una giustificazione per non fare. Che il principio



*Sen. Alessio Butti*

*Segretario di Presidenza del Senato*

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

della rete libera si risolva in un Far web non e' un esito degno di un Paese che creda nel diritto anzichè nella sopraffazione del piu' svelto e del piu' spregiudicato', ha sottolineato il presidente dell'Agcom durante l'audizione in cui ha anche descritto il regolamento. Calabro' ha poi ricordato che il provvedimento e' stato 'messo alla consultazione pubblica' e ha osservato che 'il piu' appropriato ed elevato confronto e' certamente quello col Parlamento che ha competenza legislativa in materia'. 'Ci permettiamo di auspicare - ha concluso - che anche il Parlamento nella sua sovranita' affronti le principali questioni aperte che si collocano oltre l'orizzonte dell'azione amministrativa. Solo in questo modo internet potra' integrare e far convergere, realmente e per tutti, diversi media ampliando a dismisura le loro possibilita'. Non ne segnera' la fine ma ne aumentera' il valore'.

#### **4) CULTURA. Il Senato ha approvato il disegno di legge bipartisan sulla disciplina del prezzo dei libri**



Questa settimana il Senato ha dato il via libera definitivo alla proposta di legge bipartisan che impone dei limiti agli sconti nella vendita dei libri.

**La nuova normativa ha l'obiettivo di contemperare gli interessi dei piccoli e grandi editori, così' come della piccola e grande distribuzione.**

La nuova normativa pone un tetto massimo del 15% agli sconti sui prezzi di copertina e prevede anche che il prezzo di vendita dei libri sia 'liberamente fissato dagli editori'

Un'eccezione sul fronte degli sconti viene prevista solo quando gli editori realizzano campagne promozionali sui libri del loro catalogo. In questo caso lo sconto puo' arrivare al 25%: queste promozioni editoriali, tuttavia, non saranno ripetibili piu' di una volta all'anno e potranno durare un mese al massimo.



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**

Nessuna promozione a dicembre, il mese in cui si registra il top delle vendite di libri: anche questa e' una norma a tutela delle librerie.

Al di fuori dei periodi di campagna promozionale sara' consentito uno sconto del 20% 'in occasione di manifestazioni di particolare rilevanza internazionale, nazionale, regionale e locale'.

Lo sconto del 20% e' previsto anche per i libri venduti in favore di onlus, biblioteche, archivi e musei pubblici, istituzioni scolastiche e universita'. Nessun tetto agli sconti, invece, per la vendita di libri per bibliofili, libri d'arte, libri antichi, libri usati e fuori catalogo (i 'remainders').

Si tratta di una normativa che pone un argine agli sconti selvaggi, a quello che fino ad oggi era un autentico far west. Per il mondo del libro italiano si tratta di un passo in avanti importante ed atteso da molti anni'. La normativa tutela il lavoro e il ruolo dei librai e degli editori, garantisce il pluralismo e la ricchezza dell'offerta culturale, difende il potere d'acquisto dei consumatori'.

Le disposizioni, che traggono spunto dalle esperienze europee creano le condizioni per una progressiva riduzione del prezzo dei libri, per una migliore tutela dei consumatori, per un piu' equilibrato rapporto tra librai ed editori e tra grandi e piccoli operatori.

Plauso alla nuova normativa arriva anche da Marco Polillo, presidente dell'Associazione Italiana Editori ('una legge che mette tutti d'accordo') e dall'Associazione italiana Librai ('un passo molto importante che permettera' finalmente alle librerie indipendenti di competere in un mercato piu' equilibrato').



**Sen. Alessio Butti**

**Segretario di Presidenza del Senato**

**Capogruppo PDL in Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi**



**N.B. Se desideri puoi seguire l'attività del senatore Butti anche sul nuovo sito: <http://www.alessiobutti.it/>**

**su Twitter e su Facebook dove puoi diventare *fan* del senatore**

**[www.alessiobutti.it](http://www.alessiobutti.it)**